

Spoleto Le opere esposte nella rinnovata sede della BpS sono state scelte con il criterio di dare spazio e visibilità ai nuovi talenti Una rassegna d'arte di grande qualità in un luogo di altissimo prestigio

di CARLO ROBERTO PETRINI

SPOLETO. Un binomio da non perdere: la riapertura degli interni restaurati del Palazzo PIANCIANI, tra le più interessanti dimore nobiliari della città, e l'allestimento di una grande mostra, promossa da Vittorio Sgarbi, il quale da quando è arrivato a Spoleto ha allestito rassegne d'arte di altissima qualità. Infatti, la mostra allestita nei recuperati ambienti del Palazzo è tutto un inedito. Grande spazio ai talenti dell'arte, come il giovane Jacopo Scassellati, le cui opere secondo Sgarbi, contengono una sorta di varietà e discontinuità, versatilità e curiosi-

tà, guardano a Picasso in chiave moderna, guardano a De Chirico, con segnali da Guernica.

Gli artisti presenti nella rassegna sono: Beatrice Caracciolo, Grazia Cucco, Carmelo Giallo, Giovanni Iudice, Osvaldo Licini, Fausto Pirandello, Romano Notari, Renata Rampazzi, Nicola Samori, Pino Settanni, Ivan Theimer, Dino Valls e i partecipanti selezionati da Vittorio Sgarbi per il Premio Arciere di Sam'Antiocho di quest'anno: Agostino Arrivabene, Nicola Samori, Peter Demetz.

Oltre alla bella mostra da vedere, meraviglia Palazzo PIANCIANI, sede sapientemente recuperata della Banca Popolare di



»» Un'opera di Dino Valls

Spoleto: un luogo monumentale pieno di tesori nascosti. Per rivivere i suoi fasti basta percorrerne le stanze, ammirare le splendide decorazioni. E anche il ritrovato mosaico di straordinario interesse.

«Le rassegne, che vedono al-

tri luoghi come il Chiostro di san Nicolo e gli spazi espositivi di Via di Visiale adiacenti i resti della Casa Romana, spiegano Alberto D'Atanasio, coordinatore degli eventi per il Festival dei 2.Mondi, saranno portate poi a Salemi dove Vittorio Sgarbi è sindaco e coincideranno con i festeggiamenti per il 150esimo della Repubblica Italiana.

Inoltre questa proposta rende ancora più congegnata la collocazione nel palazzo che fu di Luigi PIANCIANI.

Infatti nel 1860 mentre Garibaldi proclamava Salemi prima capitale d'Italia e incitava gli italiani di Sicilia a unirsi per l'unità d'Italia Luigi PIANCIANI a

Roma e poi nel meridione partecipò alla campagna meridionale per l'unità della patria e nel 1865 fu eletto deputato del parlamento e poi sindaco della Roma liberata.

Questa sinergia tra una banca diretta da uomini esperti di credito ed economia, ma anche sensibili alla cultura e alla conoscenza e la fondazione di Vittorio Sgarbi, avvicina in maniera fattiva le istituzioni alla cultura e all'arte e fa del festival dei due mondi un evento che unisce i cuori e le coscienze nella gioia, nella meraviglia e nello stupore della scoperta di nuove emozioni e nel riscoprirsi ancora capaci di emozionarsi".